

# 29 AGOSTO

Dal **Prologo di Ohrid** opera di Nikolaj Velimirovic

*29 Agosto secondo il vecchio calendario della Chiesa*



## 1. LA DECAPITAZIONE DI SAN GIOVANNI IL BATTISTA [MATTEO 14,1-12]

Erode Antipa, figlio dell'Erode maggiore, che fu l'uccisore dei bambini di Betlemme al tempo della nascita del Signore

Gesù, era sovrano della Galilea al tempo in cui Giovanni Battista predicava. Questo Erode era sposato con la figlia di Aretas, un principe arabo. Ma Erode, germoglio malvagio di una radice malvagia, abbandonò la sua legittima sposa e prese illegalmente come concubina Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, che era ancora in vita. Giovanni Battista si oppose a questa illegalità e denunciò con forza Erode, che poi gettò Giovanni in prigione. Al momento di un banchetto nella sua corte di Sebastia, in Galilea, Salomè, figlia di Erodiade e Filippo, danzò davanti agli invitati. L'ubriaco Erode fu così colpito da questa danza che promise a Salomè che le avrebbe dato qualsiasi cosa lei gli avesse chiesto, anche se fosse stata la metà del suo regno. Convinta dalla madre, Salomè chiese la testa di Giovanni Battista. Erode diede l'ordine e Giovanni fu decapitato in prigione e la sua testa gli fu portata su un piatto. I discepoli di Giovanni presero il corpo del loro maestro di notte e lo seppellirono onorevolmente, mentre Erodiade trafisse la lingua di Giovanni con un ago in molti punti e seppellì la testa in un luogo impuro. Ciò che accadde in seguito alla testa di Giovanni Battista si può leggere il 24 febbraio. Tuttavia, il castigo di Dio si abbatté rapidamente su questo gruppo di malfattori. Il principe Aretas, per ripulire l'onore di sua figlia, attaccò Erode con il suo esercito e lo sconfisse. Lo sconfitto Erode fu condannato dal Cesare romano, Caligola, all'esilio, prima in Gallia e poi in Spagna. Come esuli, Erode ed Erodiade vissero in povertà e umiliazione finché la terra si aprì e li inghiottì. Salomè morì di una morte malvagia sul fiume Sikaris (Sula). La morte di San Giovanni avvenne prima della Pasqua, ma la sua celebrazione fu stabilita il 29 agosto, perché in quel giorno fu consacrata la chiesa costruita sulla sua tomba a Sebastia dall'imperatore Costantino e dall'imperatrice Elena. In questa chiesa furono collocate anche le reliquie dei discepoli di Giovanni, Eliseo e Audius.

## **2. LA VENERABILE TEODORA DI SALONICCO**

Come moglie di un uomo ricco e devoto, viveva nell'isola di Egina. Ma quando gli arabi minacciarono Egina, si stabilirono a Tessalonica. Lì affidarono la loro unica figlia a un convento che, nel monachesimo, ricevette il nome di Teopista. Poco dopo, il marito di Teodora morì e anche lei si fece monaca. Era una grande asceta. Spesso sentiva canti angelici e parlava spesso alle sorelle: "Non sentite come cantano meravigliosamente gli angeli nel santuario celeste?". Morì all'età di settantacinque anni nell'anno 879 d.C. Dalle sue reliquie sgorgò la mirra curativa con cui molti furono guariti.

### **3. LA SANTA MARTIRE DONNA VASILISSA**

Vasilissa soffrì per Cristo a Srem [Serbia].

### **4. IL SANTO MARTIRE ANASTASIO**

Anastasio era un giovane di Radoviste, diocesi di Strumica. Aveva imparato un mestiere a Tessalonica. I turchi cercarono di costringerlo a diventare musulmano, cosa che egli rifiutò categoricamente e per questo fu torturato e infine impiccato il 29 agosto 1794.

#### ***Inno di lode***

#### **SAN GIOVANNI IL BATTISTA**

*O San Giovanni, meraviglioso battezzatore,  
del Salvatore, fosti il glorioso Precursore,  
Con la tua purezza hai toccato le anime umane.  
E, come una tromba impressionante, dal Giordano sei risuonato  
tra il sonno e i vizi, risvegliando gli uomini,  
quando la scure era vicina alla radice.  
A te mi inchino, a te prego:  
Ogni tentazione, aiutami a resistere.  
Profeta potentissimo, a te mi inchino,*

*e davanti a te mi inginocchio e davanti a te piango:  
Dal tuo cuore, concedimi la forza di un leone,  
Dal tuo spirito, concedimi il candore angelico.  
Concedimi la tua forza che, con la pratica, possa raggiungere  
di essere a Dio sottomesso e dominare su me stesso,  
di battezzarmi con il digiuno, di purificarmi con le veglie  
notturne,  
di addolcirmi con la preghiera e la visione del cielo,  
E per ogni martirio, camminare senza paura  
Con il tuo coraggio e con una fede forte.  
O San Giovanni, eletto da Dio,  
e glorioso martire per la tua suprema giustizia,  
Tu, di cui gli eserciti senza Dio hanno paura  
alle mie preghiere non essere indifferente,  
ma rafforzami con le tue preghiere,  
affinché io stia come un vero cero davanti al Signore.*

### **Riflessione**

Se osservate come muoiono gli uomini, vedrete che la morte di un uomo di solito assomiglia al suo peccato. Come è scritto: "Tutti quelli che prendono la spada periranno di spada" (Matteo 26,52). Ogni peccato è un coltello e gli uomini di solito vengono uccisi dal peccato che hanno commesso più facilmente. Un esempio ci viene dato da Salomè, la turpe figlia di Erodiade che chiese e ricevette da Erode la testa di Giovanni Battista su un piatto d'argento. Vivendo in Spagna nella città di Lerida [Loredò] con l'esiliato Erode ed Erodiade, Salomè un giorno si mise in cammino attraverso il fiume ghiacciato Sikaris. Il ghiaccio si ruppe e lei cadde in acqua fino al collo. Gli iceberg le si strinsero intorno al collo e lei si dimenò, danzando con i piedi nell'acqua come un tempo alla corte di Erode. Tuttavia, non riuscì né a sollevarsi né ad annegare, finché un pezzo di ghiaccio tagliente non le staccò la testa. L'acqua portò via il suo corpo e la sua testa fu portata a Erodiade su un piatto, così come la testa di Giovanni Battista. Ecco come una morte terribile assomiglia al peccato commesso.

## **Contemplazione**

Contemplare la giustizia di Davide (2 Samuele 3 / 2 Re 3):

1. Come Abner, il comandante, un avversario di Davide, si consegnò a Davide fidandosi di lui;
2. Come Joab, comandante di Davide, uccise Abner;
3. Come Davide maledisse la casa di Joab e pianse molto per Abner.

## **Omelia**

Sulla guarigione dell'umanità per mezzo delle ferite di Cristo

“E per le sue ferite siamo stati guariti” (Isaia 53,5).

Siamo guariti dalle ferite di Cristo. Così il profeta di Dio profetizza e ora sappiamo che la sua profezia è vera. Grazie alle sofferenze di Cristo, siamo stati salvati dalla sofferenza eterna; grazie al suo sangue tutto puro, siamo stati purificati dalla lebbra del peccato e siamo stati vivificati. Il nostro sangue e il nostro corpo sono diventati impuri a causa delle passioni peccaminose; ma il nostro spirito, nido e fonte dell'impurità corporea, è diventato impuro per primo. Può l'impuro essere purificato dall'impuro? Una biancheria sporca può essere lavata con acqua sporca? Non è possibile.

Solo ciò che è pulito può lavare ciò che è impuro. Anche i pagani ritengono che l'umanità sia impura. Ma essi [i pagani] vogliono purificare l'impuro con l'impuro, in primo luogo invocando spiriti impuri e adorandoli. In secondo luogo, offrendo sacrifici impuri, siano essi umani o animali. Una goccia del sangue di Cristo tuttopuro può purificare l'umanità più di tutti i sacrifici idolatri dall'inizio del mondo. Perché? Perché il sangue di Cristo è puro e tutto il resto è impuro. I medici prendono una goccia di un rimedio forte e, diluendola, vaccinano molte persone per proteggerle dalle malattie. Anche noi diluiamo il sangue di Cristo nel calice

con l'acqua e poi lo prendiamo e lo beviamo, perché si dice che quando trafissero il corpo del Signore con la lancia "ne uscì sangue e acqua" (Giovanni 19,34). La potenza di una goccia del Suo sangue è tale che il mondo potrebbe essere bruciato da esso. Questo è il sangue senza peccato, l'unico sangue senza peccato; il sangue più puro, l'unico sangue puro al mondo.

Oh, se gli uomini sapessero qual è il potere della purezza assoluta! Tutti gli impuri dal peccato si precipiterebbero a purificarsi dal Cristo tutto puro e tutti gli indifesi si precipiterebbero a partecipare al Sangue e al Corpo di Cristo [Santa Cena]; e tutti gli increduli crederebbero in Cristo. Perché sono tre e tutti e tre sono puri e tutti e tre purificano: spirito puro, sangue puro e corpo puro, e solo il puro può purificare l'impuro; e ciò che è sano può guarire il malsano; e ciò che è potente può sollevare l'indifeso.

**O Signore, nostro onnipotente Signore, purifica noi peccatori con la tua ferita sanguinante, con la tua ferita innocente e tutta pura.**

**A Te sia dati sempre gloria e ringraziamento. Amen.**